

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

febi 32925 Olio motore 15W - 40

Codice dell'articolo 32925, 32926, 32927, 32928, 32929, 32930, 80366

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Olio motore

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG
Wilhelmstr. 47
58256 Ennepetal / GERMANIA
Telefono +49 2333 911-0
Fax +49 2333 911-444
Sito internet www.febi.com
E-mail info@febi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@febi.com

Scheda di Dati di Sicurezza info@febi.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza +49 (0)89-19240 (24h) (soltanto in lingua inglese)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CEE.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Etichettatura speciale

Contenuto: Alchil aril sulfonato di calcio a catena lunga. EUH208 Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi

nessuna

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
1 - < 5	Polyolefine polyamine succinimid, polyol CAS: 147880-09-9, EINECS/ELINCS: Polymer GHS/CLP: Aquatic Chronic 4: H413
1 - < 5	Alchiliditiofosfato di zinco CAS: 68649-42-3, EINECS/ELINCS: 272-028-3, Reg-No.: 01-2119657973-23-XXXX GHS/CLP: Aquatic Chronic 2: H411 - Eye Dam. 1: H318
1 - < 5	Alchil aril sulfonato di calcio a catena lunga CAS: Polymer GHS/CLP: Aquatic Chronic 4: H413
0,1 - < 1	Alchil aril sulfonato di calcio a catena lunga CAS: Polymer GHS/CLP: Skin Sens. 1: H317 - Aquatic Chronic 4: H413

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Ingestione	Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.
Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	Schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non adatti	Getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di azoto (NOx).
Anidride solforosa (SO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.

Impiegare un autorespiratore.

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.

Con acqua forma uno strato scivoloso.

6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale).

Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di aerosoli.

Classi di reazione al fuoco (DIN EN 2): B

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.

Non tenere nelle tasche dei pantaloni stracci impregnati di prodotto.

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.

Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.

Non immagazzinare con ossidanti.

Non immagazzinare con alimenti e mangimi.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

8.1 Parametri di controllo

non applicabile

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di emissione 05.06.2015, Revisione 05.06.2015

Versione 04. Sostituisce la seguente versione: 03

Pagina 4 / 8

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
Protezione degli occhi	Occhiali protettivi.
Protezione delle mani	Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti. > 0,4 mm: Gomma nitrile, >480 min (EN 374).
Protezione del corpo	Indumenti protettivi leggeri.
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.
Protezione delle vie respiratorie	Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P1.
Pericoli termici	Nessuna informazione disponibile.
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	liquido
Colore	bruno giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non determinato
Punto infiammabilità [°C]	> 200 (ISO 2592)
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	non determinato
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà comburenti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,01 (20°C)
Densità [g/ml]	~0,88 (DIN 51757) (15 °C / 59,0 °F)
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	non miscibile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	~ 13,5 - 15 mm²/s (100°C) (DIN 51562/T1) > 20,5 mm²/s (40°C)
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	<-24 (ISO 3016)
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di emissione 05.06.2015, Revisione 05.06.2015

Versione 04. Sostituisce la seguente versione: 03

Pagina 5 / 8

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con acidi, alcali e ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento.

Forte riscaldamento, poiché a partire da > 65°C ha inizio la decomposizione termica.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidante

Acidi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di riscaldamento possono verificarsi i seguenti prodotti di decomposizione:

Acido solfidrico (H₂S).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi non determinato

Corrosione/irritazione cutanea non determinato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta non determinato

Mutagenicità non determinato

Tossicità di riproduzione non determinato

Cancerogenicità non determinato

Osservazioni generali Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.
I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione In impianti di depurazione può essere separato meccanicamente.

Biodegradabilità Solo in parte biodegradabile

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di emissione 05.06.2015, Revisione 05.06.2015

Versione 04. Sostituisce la seguente versione: 03

Pagina 6 / 8

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

E' rispettata la direttiva CE 2002/95/CE (RoHS) per la limitazione dell'impiego di determinate sostanze pericolose.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

130205*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Data di emissione 05.06.2015, Revisione 05.06.2015

Versione 04. Sostituisce la seguente versione: 03

Pagina 7 / 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE	1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2015); IMDG-Code (2015, 37. Amdt.); IATA-DGR (2015)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):	D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i. D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose). D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi). D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i. D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i. Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)
- Attenersi alle limitazioni per l'impiego	Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte
- VOC (1999/13/CE)	0%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

SEZIONE 3 aggiunto: Alchil aril sulfonato di calcio a catena lunga

SEZIONE 3 aggiunto: Alchil aril sulfonato di calcio a catena lunga

SEZIONE 3 aggiunto: Alchiliditiofosfato di zinco

SEZIONE 3 aggiunto: Polyolefine polyamine succinimid, polyol

SEZIONE 2 cancellato: Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.

SEZIONE 2 aggiunto: Eye Irrit. 2

SEZIONE 2 cancellato: In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

SEZIONE 2 aggiunto: H319 Provoca grave irritazione oculare.

SEZIONE 2 aggiunto: ATTENZIONE

SEZIONE 2 aggiunto: Ausrufezeichen

SEZIONE 4 aggiunto: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 4 aggiunto: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

SEZIONE 7 aggiunto: Classi di reazione al fuoco (DIN EN 2): B

SEZIONE 7 aggiunto: Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

SEZIONE 12 aggiunto: In impianti di depurazione può essere separato meccanicamente.

SEZIONE 12 aggiunto: Solo in parte biodegradabile